

ARISGAN: il rimborso dell'addizionale regionale



Chi siamo

ORA Energy Solutions, una realtà curiosa e dinamica. La nostra esperienza e la nostra passione, ci rendono partner ideali per affrontare la Rivoluzione Energetica ed Ecologica

Mission



Utilizzare soluzioni innovative per creare rapidamente servizi che permettano ai nostri clienti di incrementare la propria competitività grazie alla transizione energetica.

Vision



Guidare le aziende nella transizione energetica per aiutarle a diventare le aziende di domani.



La transizione energetica per ORA

Efficienza Energetica

Analizza: Diagnosi Energetica, ISO 50.001, Monitoraggio;

Riduci i consumi: Studi di fattibilità e Progettazione interventi, Analisi avanzate di processo, supporto continuo all'Energy Manager

Riduci i costi: Certificati Bianchi, Accesso ai Bandi

Sostenibilità Ambientale

Analizza: Carbon Footprint di organizzazione e di prodotto, Studio LCA.

Pianifica: Piano strategico di sostenibilità, CDP, SBT.

Intervieni e comunica: Report di sostenibilità, PPA e gestione GO, Impianti fotovoltaici.

Demand Response

Consumer: Interrompibilità Elettrica, Aggregatore interrumpibilità Gas

Prosumer: Servizio di flessibilità locale, Aggregatore Energy Release

Soluzioni: Progettazione fornitura e gestione di Batterie, ottimizzazione utilizzo fonti di produzione locale



ORA
ENERGY
SOLUTIONS

Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale: illegittimità
del tributo e azioni di rimborso e di ripetizione



Il tributo

Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale (ARISGAN)

1

Natura del tributo

Istituito dall'art. 9 d.lgs. 398/1990 a favore delle Regioni a statuto ordinario, si applica in aggiunta all'accisa erariale sul gas naturale.

2

Soggetto passivo e rivalsa

Il fornitore è il soggetto passivo: dichiara e versa l'addizionale alla Regione, e la addebita in fattura al cliente finale a titolo di rivalsa.

3

Rilevanza economica

L'aliquota è commisurata ai metri cubi consumati: per i consumi industriali, su un periodo decennale, gli importi assumono rilevanza significativa.

L'incompatibilità con il diritto dell'Unione

Il tributo non persegue alcuna finalità specifica

Il limite posto dalla direttiva

Sui prodotti sottoposti ad accisa gli Stati membri possono applicare altre imposte indirette solo se perseguono una finalità specifica, diversa da una mera esigenza di bilancio.

L'assenza di finalità specifica

La legge delega ne prevede l'istituzione al solo fine di ampliare l'autonomia impositiva delle Regioni. Il gettito confluisce tra le entrate non vincolate: la finalità è puramente di bilancio.



Il quadro giurisprudenziale

Orientamento consolidato, in attesa della Corte costituzionale

2024-2026

14 ottobre 2025

2025-2026

7 ottobre 2026

Tribunale e Corte d'Appello di Milano

Accolgono le azioni di ripetizione dei clienti finali nei confronti dei fornitori.

Corte di Cassazione

Afferma l'incompatibilità del tributo con il diritto UE e la legittimazione passiva della Regione.

Corti di giustizia tributaria

Genova, Torino, Venezia, Potenza e Napoli condannano le Regioni al rimborso.

Corte costituzionale

Udienza per la decisione sulla legittimità costituzionale dell'art. 9 d.lgs. 398/1990.



Le somme ripetibili

Prescrizione ordinaria decennale dal singolo pagamento

10
anni

Non si applica la decadenza biennale dell'art. 14 TUA: i crediti relativi ad annualità non interrotte sono prescritti.

Decorrenza

Il termine decorre da ciascun pagamento effettuato al fornitore.

Atti interruttivi

Diffida al fornitore o istanza di rimborso alla Regione.

Natura del termine

Prescrizione ordinaria dell'azione di indebito, non decadenza tributaria.



Le due azioni esperibili

Rimedi alternativi per le medesime somme

A · Azione nei confronti del fornitore

Azione	Ripetizione dell'indebitto ex art. 2033 c.c.
Giudice	Tribunale ordinario
Presupposti	Diffida e domanda giudiziale
Effetto	Il fornitore ha diritto al rimborso da parte dell'ente (art. 14, c. 4, TUA)

B · Azione diretta nei confronti della Regione

Azione	Istanza di rimborso e ricorso avverso il diniego
Giudice	Corte di giustizia tributaria
Presupposti	Legittimazione straordinaria del cliente finale
Effetto	Condanna della Regione, ente impositore, al rimborso

Fonti: Cass. n. 27425 e 27428/2025 (legittimazione passiva della Regione)



A · Le pronunce nei confronti dei fornitori

Condanna alla restituzione di quanto addebitato a titolo di rivalsa

Pronuncia	Fornitore convenuto	Periodo di fornitura
Corte d'Appello di Milano, 15.7.2024 (RG 1370/2023)	Eni	mag.–set. 2012
Tribunale di Milano, n. 1395/2025	Eni	ott. 2016–set. 2017
Corte d'Appello di Milano, n. 2188/2025	Edison Energia	2012–2015; 2017–2023
Tribunale di Milano, 15.5.2026 (RG 20268/2023)	Shell Energy Italia	ott. 2015–set. 2016

In tutte le pronunce la condanna è estesa agli interessi legali, con compensazione delle spese di lite.



B · Le pronunce nei confronti delle Regioni

Annullamento del diniego, espresso o tacito, e condanna al rimborso

Corte di giustizia tributaria di primo grado	Regione	Periodo d'imposta
Genova, n. 959/2025	Liguria	2014–2024
Torino, n. 65/2026	Piemonte	feb.–dic. 2014
Venezia, n. 70/2026 (ricorso del fornitore)	Veneto	2023
Potenza, n. 82/2026	Basilicata	ago. 2014–2015
Napoli, n. 4235/2026	Campania	ago. 2014–2015



La questione di legittimità costituzionale

Udienza del 7 ottobre 2026, su rimessione della Corte d'Appello di Milano

In caso di accoglimento

La norma istitutiva cessa di avere efficacia ex tunc: il pagamento resta privo di causa anche nei rapporti tra privati, come già avvenuto per l'addizionale provinciale sull'energia elettrica.

In caso di rigetto

Resta ferma la disapplicazione per contrasto con il diritto UE affermata dalla Cassazione; l'azione nei confronti del fornitore rimane tuttavia esposta all'eccezione di inefficacia orizzontale della direttiva.



Indicazioni operative

Tutela del credito in pendenza del giudizio di legittimità costituzionale

1

Raccolta documentale

Fatture e prova dei pagamenti dell'ultimo decennio, per ciascun punto di fornitura.

2

Quantificazione

Individuazione della voce "addizionale regionale", distinta dall'accisa erariale.

3

Interruzione della prescrizione

Diffida al fornitore o istanza di rimborso alla Regione, anzitutto per le annualità più risalenti.

4

Scelta dell'azione

Fornitore o Regione, in base a importi, solvibilità del fornitore e alea del giudizio.



Domande

Quando avviare la richiesta di rimborso?

È consigliabile avviare al più presto una verifica degli importi recuperabili e raccogliere la documentazione necessaria (fatture, contratti, estratti conto corrente). È possibile valutare il recupero dell'accisa applicata degli ultimi 10 anni.

Esistono precedenti di rimborsi effettivi?

Sì, si sono registrati casi di rimborso da parte dei fornitori e pronunce in ambito tributario e civile favorevoli alle contestazioni, che possono supportare le richieste di restituzione.

Qual è la soglia minima di consumo per rendere conveniente l'azione?

Come criterio preliminare, si può considerare un consumo annuo di circa 300.000 Sm³ di gas, da verificare attraverso un'analisi dei potenziali benefici e dei costi dell'azione.

Come incidono le agevolazioni già riconosciute?

Le aziende che beneficiano già di agevolazioni fiscali sul gas potrebbero avere applicati valori di accisa inferiori rispetto a quelle che pagano gli oneri nella misura ordinaria. L'impatto va valutato caso per caso.



Sintesi

UE

L'ARISGAN è priva di finalità specifica ed è incompatibile con la Dir. 2008/118/CE.

10

Le somme sono ripetibili nel termine di prescrizione decennale.

A/B

Due azioni: nei confronti del fornitore o nei confronti della Regione, entrambe accolte dalla giurisprudenza.

7/10

La Corte costituzionale potrà dichiarare l'illegittimità della norma istitutiva, con effetto ex tunc.



ORA
ENERGY
SOLUTIONS

carlo.poma@oraes.it
www.oraenergysolutions.it